



BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2020



SIMON FIDUCIARIA S.p.A.



RELAZIONE

E

BILANCIO

AL 31/12/2020

Capitale Sociale: Euro 1.000.000
interamente versato
Socio Unico

Sede Sociale in Torino – Via Pietro Giannone 10
Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 04605970013
Iscritta al Registro REA n. TO – 644456
Iscritta all’Albo degli Intermediari Finanziari ex. Art. 106 TUB
(Sezione Separata delle Società Fiduciarie) con il n. 22

Soggetta a direzione e coordinamento i sensi dell’art. 2497 del Codice Civile da parte dell’Ersel Sim S.p.A.

APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO ERSEL INVESTIMENTI

(Iscritta all’Albo dei Gruppo Bancari in data 2 agosto 2018 n. 20030)

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE
Umberto Giraudo

CONSIGLIERI
Michele Calzolari
Francesca Giubergia
Emanuele Cottino

PRESIDENTE ONORARIO
Giacomo Delorenzi

CONSIGLIERI INDIPENDENTI
Matteo Bozzalla Cassione
Enrico Corradi

Collegio Sindacale

PRESIDENTE
Alberto Bava

SINDACI EFFETTIVI
Damiano Gardini Morello
Lucia Margherita Calista Rota

SINDACI SUPPLEMENTI
Giulio Prando
Francesca Bava

Società di Revisione

EY S.p.A.

INDICE

	pag.
Relazione degli Amministratori sulla gestione	5
Bilancio d'esercizio	
Prospetti contabili	
<i>Stato Patrimoniale</i>	15
<i>Conto Economico</i>	16
<i>Prospetto della redditività complessiva</i>	
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</i>	18
<i>Rendiconto finanziario</i>	19
Nota Integrativa	
Parte A - Politiche contabili	21
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	40
Parte C - Informazioni sul conto economico	61
Parte D – Redditività complessiva	72
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	73
Parte F – Informazione sul patrimonio	81
Parte H – Operazioni con parti correlate	85
Parte L – Informativa di settore	87
Parte M – Informativa sul leasing	88
Allegato 1 – Onorari società di revisione	
Relazioni al bilancio	94

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

L'economia globale nel 2020 ha subito un repentino e violento rallentamento, innescato dalla diffusione in tutto il mondo della pandemia di coronavirus. Dopo una crescita del Pil mondiale che nel 2019 è stata del +2,9%, l'anno si chiude con una contrazione di oltre il 4%. I primi due trimestri sono stati i più impattati dalle misure di contenimento della pandemia che hanno visto la chiusura quasi totale delle attività economiche considerate non essenziali e con cali di quasi il 10% nei principali indicatori di produzione e consumo.

Particolarmente colpite sono state le attività orientate ai servizi, al commercio ed ai viaggi mentre hanno tenuto meglio le attività manifatturiere.

L'intervento delle autorità monetarie e fiscali ha evitato il peggio ed ha consentito, grazie anche alla riduzione dei contagi ed alla riapertura parziale delle attività economiche, un rapido recupero dei mercati. La seconda parte dell'anno ha visto una ripresa delle attività ed anche una ripresa della circolazione del virus in molte aree geografiche mentre sui mercati l'ottimismo ha continuato la sua corsa grazie in particolare ai risultati dei test sui vaccini che nel giro di pochi mesi diverse case farmaceutiche hanno sviluppato e iniziato a testare. Le prime dosi sono state distribuite nel mese di dicembre e nel 2021 ci si attende che la campagna di vaccinazione permetta a tutti di tornare gradualmente ad una vita normale e di far ripartire tutte le attività.

Gli Stati Uniti, già fortemente impattati dall'epidemia mondiale, hanno anche affrontato una campagna elettorale per le elezioni presidenziali caratterizzata da forti tensioni geopolitiche. In novembre le presidenziali hanno visto prevalere il candidato democratico Joe Biden, con una maggioranza democratica che si preannuncia probabile in tutti e due i rami del parlamento in virtù delle attese per le elezioni suppletive in Georgia a dicembre 2021. Un tale esito ha indotto ad ulteriore ottimismo per il 2021 dopo che l'amministrazione Trump si era contraddistinta per un approccio poco collaborativo con i principali partner commerciali.

L'economia europea nei primi due trimestri del 2020 è stata fortemente impattata dal covid-19. Nel primo trimestre il Prodotto Interno Lordo ha visto un calo del 3,1%, mentre il secondo trimestre ha visto una contrazione del 15% rispetto al 2019.

Il tasso di disoccupazione, inevitabilmente, è salito dal 7,3% fino all'8,6%, mentre il forte calo della spesa dei cittadini ha impattato sul livello di inflazione, crollato dall'1% fino al -0,3%.

Grazie agli stimoli offerti e alle riaperture graduali delle attività, oltre alle speranze di arrivare rapidamente ad un vaccino, la seconda parte dell'anno ha visto una ripresa dei consumi e della produzione industriale.

A livello politico si è arrivati ad un accordo in extremis tra l'UE e il Regno Unito per quanto riguarda la Brexit.

In Italia, la diffusione dei primi casi di coronavirus negli ultimi giorni di febbraio, ha provocato una progressiva chiusura delle attività produttive, con una conseguente brusca frenata dell'economia ed una pesantissima correzione di tutti i mercati azionari, che ha colpito in particolare i settori ciclici, i petroliferi ed i finanziari.

Con il diffondersi del contagio i mercati hanno raggiunto i minimi ad inizio aprile per poi iniziare un graduale movimento di recupero in seguito all'intervento delle banche centrali e dei singoli governi che hanno garantito liquidità ed aiuti senza precedenti ad imprese e consumatori. In particolare, l'istituzione di un "Recovery Fund" europeo a favore dei paesi maggiormente colpiti dalla pandemia, fra cui l'Italia, ha favorito il restringimento dello spread btp-bund ed il rimbalzo del nostro mercato azionario. Tale recupero è continuato fino alla fine dell'anno nonostante l'arrivo di una violenta seconda ondata dell'epidemia che ha portato a nuovi lockdown nei principali paesi europei. Guardando al futuro sarà importante verificare l'impatto di questa seconda ondata della pandemia sull'economia e sull'effettiva velocità di ritorno alla normalità, grazie all'avvio delle vaccinazioni in Italia e nel mondo.

Anche il mercato fiduciario ha dovuto misurarsi con le conseguenze della pandemia: un generalizzato rallentamento dell'attività, le difficoltà connesse alla necessità di operare a distanza, la compressione della massa amministrata per effetto delle quotazioni di mercato, con le conseguenti ricadute reddituali sulla componente commissionale sono fra i principali fattori che hanno influenzato l'andamento dell'esercizio. Le realtà medio piccole sembrano essere state particolarmente condizionate dalla situazione pandemica, mentre le realtà maggiormente strutturate hanno avuto modo di attivare – anche se con sforzi organizzativi e tecnologici non indifferenti – soluzioni a distanza con dotazione di adeguati strumenti informatici a supporto del significativo ricorso allo smart working, mantenendo sostanzialmente inalterato il livello di servizio prestato ed il presidio delle attività svolte.

In una situazione così fortemente condizionata, si sono sostanzialmente fermate anche le iniziative di aggregazione/concentrazione: sembra tuttavia plausibile che si tratti solo di un rinvio a tempi migliori e che il mercato continui nel suo trend di focalizzazione su due principali linee guida: ottimizzazione dimensionale e sviluppo di servizi a maggior valore aggiunto.

L'auspicato rapido superamento dell'emergenza pandemica, con la ripresa a regime delle attività e delle iniziative imprenditoriali, appare condizione imprescindibile per il completamento del processo di riposizionamento strategico del mercato fiduciario.

Appare quindi prevedibile che, nello spazio di pochi anni, il mercato fiduciario vedrà la presenza di quelle sole realtà che avranno saputo strutturarsi e proporsi come centri di efficienza, competenza e servizio.

A tale riguardo, la vostra società continua nell'impegno di sviluppare e ampliare i servizi di wealth analysis e di pianificazione patrimoniale, che stanno incontrando crescente interesse e sensibilità da parte della clientela con patrimoni diversificati e complessi.

Signori Azionisti,

la Vostra Società nel corso del 2020 ha registrato una contrazione della massa amministrata di circa Euro 265 milioni, passando da Euro 4,4 miliardi a fine 2019 a Euro 4,1 miliardi a fine 2020: pur in presenza di una raccolta netta positiva, indice di una capacità acquisitiva sempre incoraggiante, l'andamento dei mercati finanziari ha comportato una contrazione media delle masse amministrare stimata in oltre 300 milioni.

Il risultato dell'esercizio 2020 è stato caratterizzato da un utile netto di Euro 598.448, in netta crescita rispetto al risultato positivo del 2019 che ammontava ad Euro 364.737; le commissioni attive passano da 3,9 milioni del 2019 a 4,2 milioni del 2020.

Il margine di intermediazione si è attestato ad Euro 4.214.759, con un incremento di circa il 7% rispetto a quanto consuntivato nel 2019.

I costi risultano in incremento di circa 320.000 euro, per maggiori oneri legati al Personale, per complessivi 170.000 euro, per altre spese amministrative, in parte connesse alle misure poste in atto per assicurare piena operatività in emergenza pandemica, oltre che per gli oneri sostenuti nell'attività di analisi e impianto del nuovo sistema informativo adottato dalla società nel corso del mese di giugno.

A tale riguardo, si ricorda che, completata la fase di analisi e selezione di un nuovo fornitore per l'ambiente informatico, condotta con il supporto delle strutture di gruppo, la società è stata impegnata in tutta la prima parte dell'anno nelle attività propedeutiche alla migrazione, completata con successo nei tempi previsti. Il nuovo software appare pienamente rispondente alle aspettative, grazie ad una flessibilità strutturale che rende più agevoli i costanti aggiornamenti necessari per adeguamenti a nuovi contesti operativi o a nuove normative.

Nei mesi di agosto e settembre 2020 sono stati sottoscritti i contratti di compravendita dell'immobile già di proprietà di Via del Carmine 10, che hanno generato una plusvalenza in conto economico di circa 190 mila euro e una plusvalenza fiscale di circa 850 mila euro, per un risultato netto negativo per circa 103 mila euro.

Il rendiconto finanziario rileva un minimo incremento di liquidità pari a Euro 371.

In tema di continuità aziendale, gli Amministratori hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto.

In particolare, tale analisi si è soffermata sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso la Società ha fatto registrare indicatori significativamente negativi, pertanto, anche grazie alla consistenza patrimoniale, nonché alla capacità di produrre reddito, tale bilancio viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

A tal fine la Società ha utilizzato un modello di Impairment, approvato a livello di Gruppo per l'individuazione delle evidenze di riduzione di valore degli strumenti finanziari da considerarsi di carattere durevole. L'utilizzo di tale modello non ha portato all'individuazione, per gli attivi iscritti in bilancio, di indicatori di impairment per i quali si dovesse procedere ad una svalutazione.

Dall'analisi delle singole voci componenti i prospetti di bilancio non sono emersi fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime delle stesse. Stante la patrimonializzazione della Società, si ritiene che anche l'emergenza Coronavirus, tutt'ora in corso, (si veda paragrafo "*Informativa Covid*"), nonostante le difficoltà nello stimarne gli impatti, non possa creare problemi alla continuità aziendale, considerando un orizzonte di 12 mesi.

Nell'ambito della normale operatività è stata effettuata un'attività di ricerca e sviluppo focalizzata prevalentemente sull'analisi dell'evoluzione della normativa regolamentare di riferimento e conseguente valutazione circa l'opportunità di creare nuove soluzioni e servizi rivolti alla clientela. Nel corso dell'anno 2020 la Società non ha effettuato operazioni straordinarie sul Capitale Sociale. La presente Relazione viene predisposta nell'osservanza di quanto stabilito all'art. 2428 del Codice Civile e la redazione del Bilancio è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1 e le indicazioni dal Regolamento della Banca d'Italia del 30 Novembre 2018.

Per maggiori informazioni si rimanda alla nota integrativa.

Prospettive 2021

L'evoluzione della gestione continuerà ad essere condizionata, almeno per parte del 2021, dall'emergenza pandemica e dall'andamento dei mercati finanziari che, nonostante i parziali recuperi già registrati, devono ancora riprendere le valorizzazioni ante Covid-19.

La Società resta impegnata nel suo percorso di crescita strutturale, attraverso l'ampliamento dei servizi rivolti alla clientela private, oggi più orientata e propensa alla ricerca di soluzioni di governo e di protezione del patrimonio, aspetti enfatizzati dai tragici effetti pandemici e dalla conseguente accresciuta sensibilità al tema della continuità generazionale. Lo sviluppo dei servizi di wealth planning rappresenterà quindi uno dei principali elementi che potrà, anche attraverso la rete di Studi professionali con i quali sussistono rapporti ormai consolidati di reciproca soddisfazione, contribuire ad una crescita quali/quantitativa.

Il crescente impatto delle sinergie di Gruppo rappresenta indubbiamente un'ulteriore opportunità di sviluppo per l'attività fiduciaria, i cui effetti sono già riscontrabili nella realizzazione di numerose interessanti operazioni.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Alla data di redazione del bilancio, a distanza di un anno dalla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 (c.d. "Coronavirus"), l'intero sistema economico mondiale continua ad accusare gli effetti negativi della crisi mondiale in un contesto instabile caratterizzato dall'alternarsi di allentamento e intensificazione delle misure restrittive introdotte per contenere la pandemia.

In tale contesto il sistema finanziario è risultato uno dei meno penalizzati soprattutto nel settore del private banking ed asset management a cui il Gruppo Ersel appartiene, nonostante i primi mesi siano stati caratterizzati da forte volatilità dei mercati. Da un lato si è registrata una ottima tenuta delle masse e dei ricavi, dall'altro i maggiori costi sostenuti per la prevenzione dei rischi della pandemia e della messa in sicurezza della struttura e delle persone sono stati compensati dai minor oneri per trasferte ed utilizzo del lavoro flessibile.

Dal punto di vista organizzativo, sin dai primi mesi del 2020 caratterizzati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, il Gruppo Ersel ha adottato una serie di misure utili a fronteggiare efficacemente l'emergenza, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi. In particolare, il piano di "Business Continuity" predisposto dal Gruppo è stato caratterizzato dalle seguenti misure preventive:

- i) riduzione significativa della presenza di risorse in azienda nella misura tra il 20% ed il 30% e relativo incremento e consolidamento su larga scala del lavoro flessibile, con i connessi investimenti a livello di dotazione informatiche;
- ii) garantita l'efficienza operativa degli uffici critici della società;
- iii) costante monitoraggio delle attività prestate dai principali provider di servizi;
- iv) limitazione delle trasferte dei dipendenti tra le diverse sedi operative e restrizioni dell'accesso dei consulenti esterni;
- v) formazione a distanza del personale per approfondire i rischi derivanti dalla diffusione del COVID-19 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio;
- vi) prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro con adozione delle misure di protezione individuale e collettiva: sanitizzazione degli ambienti lavorativi, accesso in azienda condizionato alla rilevazione della temperatura corporea, utilizzo dei dispositivi di protezione; igienizzazione delle mani; distanziamento; divieto di assembramento; e tracciamento dei contatti stretti.

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 sarà ancora fortemente condizionato dalle dinamiche relative alle varianti del virus e dalla tempestività di vaccinazione su scala mondiale della popolazione. Alla luce dell'ovvia incertezza legata agli sviluppi sanitari sopra delineati, ed ai possibili scenari macroeconomici futuri, si segnala che ad oggi non sia possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le sue conseguenze, né si possono escludere allo stato attuale eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi sulla nostra società, seppur l'anno appena concluso ha confermato la stabilità economica e patrimoniale del Gruppo in un contesto economico-finanziario particolarmente difficile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del paragrafo 17 del principio contabile IAS 10, si dichiara che la pubblicazione del bilancio è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 che lo ha approvato. Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento aziendale che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Continuità aziendale

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern). Gli amministratori alla luce del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione "informativa Covid 19" - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società intrattiene rapporti (meglio dettagliati nella nota integrativa) con la Sub-holding del Gruppo Ersel Sim S.p.A.

Nell'ambito del ruolo di sub_holding operativa del Gruppo sono state accentrate in capo alla Ersel Sim S.p.A., nel rispetto delle condizioni di mercato, le funzioni di controllo interno, di Antiriciclaggio e dei Servizi amministrativi.

Inoltre, con Nomen Fiduciaria S.p.A. è in essere un contratto di locazione degli uffici siti in Via Giannone 10 a Torino, nonché un accordo di concessione di servizi in esternalizzazione.

La Società intrattiene rapporti con la Holding del Gruppo Ersel attraverso la sottoscrizione di mandati fiduciari intestati ad Ersel Investimenti S.p.A.

Si ritiene segnalare che:

- la Società ai sensi dell'art. 2497 C.C, è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Ersel Sim S.p.A..

Progetto di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2020 che sottoponiamo alla Vostra attenzione, chiude con un utile netto di Euro 598.448, dopo un accantonamento di imposte di Euro 500.140, per il quale si rimanda all'Assemblea la destinazione.

Vi ricordiamo, inoltre, che con l'approvazione di questo bilancio, scadono dal loro ufficio per compiuto triennio il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Siete, pertanto, invitati a provvedere in merito.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Umberto Giraudò

Torino, 25 febbraio 2021

BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE

(Valori in euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
10	Cassa e disponibilità liquide	1.939	1.568
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	295.344	296.971
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	295.344	296.971
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.308	3.468
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.856.877	8.944.830
	a) crediti verso banche	3.797.559	2.570.035
	b) crediti verso clientela	6.059.318	6.374.795
80	Attività materiali	1.649.241	1.694.163
90	Attività immateriali	232.143	227.503
100	Attività fiscali	397.433	350.405
	a) correnti	256.139	175.341
	b) anticipate	141.294	175.064
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	1.078.555
120	Altre attività	1.618.381	517.673
	Totale Attivo	14.054.666	13.115.136

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	439.732	503.828
	a) debiti verso banche	219	2.005
	b) debiti verso la clientela	439.513	501.823
60	Passività fiscali	479.007	280.663
	a) correnti	478.747	280.441
	b) differite	260	222
80	Altre passività	3.047.463	* 2.918.331
90	Trattamento di fine rapporto del personale	456.252	338.733
100	Fondi per rischi e oneri:	66.620	* 66.620
	c) altri fondi per rischi e oneri	66.620	* 66.620
110	Riserve da valutazione	(96.616)	(56.799)
140	Riserve	8.066.135	7.701.398
150	Sovrapprezzi di emissione	24.625	24.625
160	Capitale	1.000.000	1.000.000
170	Azioni proprie (-)	(27.000)	(27.000)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	598.448	364.737
	Totale passivo e patrimonio netto	14.054.666	13.115.136

- Riclassificato anno 2019 per omogeneità con anno 2020

CONTO ECONOMICO
 (Valori in euro)

	Voci	2020	2019
10	Interessi attivi e proventi assimilati	267	252
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(9.881)	(10.493)
30	MARGINE DI INTERESSE	(9.614)	(10.241)
40	Commissioni attive	4.240.823	3.953.931
50	Commissioni passive	(14.824)	(0)
60	COMMISSIONI NETTE	4.225.999	3.953.931
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.626)	(780)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value	(1.626)	(780)
120	Margine di intermediazione	4.214.759	3.942.910
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(77.000)	(27.000)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(77.000)	(27.000)
150	Risultato netto della gestione finanziaria	4.137.759	3.915.910
160	Spese amministrative:	(3.101.631)	(2.825.957)
	a) spese per il personale	(2.401.388)	(2.229.284)
	b) altre spese amministrative	(700.243)	(596.673)
180	Rettifiche/(riprese) di valore nette su attività materiali	(107.343)	(497.982)
190	Rettifiche/(riprese) di valore nette su attività immateriali	(67.078)	(60.455)
200	Altri oneri/proventi di gestione	53.436	23.288
210	Costi operativi	3.222.616	3.361.106
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	915.143	554.804
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(213.396)	(190.067)
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	701.747	364.737
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(103.299)	0
300	Utile (Perdita) d'esercizio	598.448	364.737

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	2020	2019
10	Utile (Perdita) d'esercizio	598.448	364.737
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70	Piani a benefici definiti	(39.618)	(19.996)
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(199)	(22)
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(39.817)	(20.018)
180	Redditività complessiva (Voce 10+170)	558.631	344.719



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redd.compl. esercizio 2019	Patrimonio netto al 31/12/2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Derivati su proprie azioni			Stock option
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale					
Capitale:	1.000.000		1.000.000	0			0	0						1.000.000	
<i>a) azioni ordinarie</i>	1.000.000		1.000.000	0			0	0						1.000.000	
<i>b) altre azioni</i>	0		0	0			0	0						0	
Sovrapprezzo emissioni	24.625		24.625	0			0							24.625	
Riserve:	7.631.358	0	7.631.358	70.040		0	0	0	0		0	0		7.701.398	
<i>a) di utili</i>	7.344.539	0	7.344.539	70.040		0	0	0	0		0	0		7.414.579	
<i>b) altre</i>	286.819	0	286.819	0		0	0	0	0		0	0		286.819	
Riserve da valutazione	(36.781)	0	(36.781)			0							(20.018)	(56.799)	
Strumenti di capitale	0		0							0				0	
Azioni proprie	(27.000)		(27.000)				0	0						(27.000)	
Utile (Perdita) di esercizio	370.040	0	370.040	(70.040)	(300.000)								364.737	364.737	
Patrimonio netto	8.962.242	0	8.962.242	0	(300.000)	0	0	0	0	0	0	0	344.719	9.006.961	



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redd.compl. esercizio 2020	Patrimonio netto al 31/12/2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Stock option			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale				Derivati su proprie azioni
Capitale:	1.000.000		1.000.000	0			0	0					1.000.000	
<i>a) azioni ordinarie</i>	1.000.000		1.000.000	0			0	0					1.000.000	
<i>b) altre azioni</i>	0		0	0			0	0					0	
Sovrapprezzo emissioni	24.625		24.625	0			0						24.625	
Riserve:	7.701.398	0	7.701.398	364.737		0	0	0			0	0	8.066.135	
<i>a) di utili</i>	7.414.579	0	7.414.579	364.737		0	0	0			0	0	7.779.316	
<i>b) altre</i>	286.819	0	286.819	0		0	0	0			0	0	286.819	
Riserve da valutazione	(56.799)	0	(56.799)			0							(39.817)	(96.616)
Strumenti di capitale	0		0						0					0
Azioni proprie	(27.000)		(27.000)				0	0						(27.000)
Utile (Perdita) di esercizio	364.737	0	364.737	(364.737)	0							598.448	598.448	
Patrimonio netto	9.006.961	0	9.006.961	0	0	0	0	0	0	0	0	558.631	9.565.592	

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	1.016.844	1.128.268
- interessi attivi incassati (+)	267	252
- interessi passivi pagati (-)	(9.881)	(10.493)
- commissioni nette (+/-)	4.225.999	3.953.931
- spese per il personale (-)	(2.310.355)	(2.132.416)
- altri costi (-)	(871.550)	(732.435)
- altri ricavi (+)	147.743	132.050
- imposte e tasse (-)	(62.080)	(82.621)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	(103.299)	0
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	(934.039)	(2.982.206)
- altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	1	0
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	160	17
- attività finanziarie valutate costo ammortizzato	(912.047)	(3.769.915)
- altre attività	(22.153)	787.692
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	91.522	1.646.259
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(64.096)	503.061
- altre passività	155.618	1.143.198
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa A	174.327	(207.679)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	556.090
- vendita di attività materiali	0	556.090
2. Liquidità assorbita da	(134.139)	(36.893)
- acquisti di attività materiali	(62.421)	(0)
- acquisti di attività immateriali	(71.718)	(36.893)
- acquisti di rami d'azienda	(0)	(0)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento B	(134.139)	519.197
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(39.817)	(320.018)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista C	(39.817)	(320.018)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+/-B+/-C	371	(8.500)

Riconciliazione

<i>Voci di bilancio</i>		2020	2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	E	1.568	10.068
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	D	371	(8.500)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	F		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	G=E+/-D+/- F	1.939	1.568

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo diretto) e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti applicando le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti e della Comunicazione di Banca d'Italia del 15 dicembre 2020 avente ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come previsto dalle disposizioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 30 Novembre 2018.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto e gli importi esposti sono arrotondati all'unità compresi gli importi in nota integrativa in deroga a quanto indicato nella Circolare per assicurare maggiore significatività e chiarezza alle informazioni in essa contenute.

Informativa sulla continuità aziendale

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern). A tale proposito, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto, e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Gli amministratori alla luce del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione "informativa Covid 19" - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi del paragrafo 17 del principio contabile IAS 10, si dichiara che la pubblicazione del bilancio è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 che lo ha approvato.

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento aziendale che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Sezione 4 - Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'impresa

Come richiesto dal citato documento congiunto Banca d'Italia/Ivass/Consob, si precisa che sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2020, così come previsto dai principi contabili vigenti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e per la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nella determinazione dei fondi relativi al personale.

Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS

Per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio annuale d'impresa al 31 dicembre 2019

A decorrere dal 2020 sono applicabili obbligatoriamente e per la prima volta, alcune modifiche – nessuna delle quali di particolare rilevanza per la società – apportate ai principi contabili già in vigore, che sono state omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2019 e del 2020.

In ottemperanza allo IAS 8, nella tabella seguente si riportano i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, ed i relativi Regolamenti di omologazione la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2020.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2020 ed in vigore dal 2020

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2075/2019	Modifiche ai riferimenti al Quadro Concettuale (*)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
2014/2019	Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio - Definizione di rilevante	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - Definizione di rilevante	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
34/2020	Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
551/2020	Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali: definizione di un'attività aziendale	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
1434/2020	Modifiche all'IFRS 16 Leasing - Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19	01/06/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva

(*) Il documento aggiorna i riferimenti al Quadro Concettuale presenti in: IFRS 2, IFRS 3, IFRS 6, IFRS 14, IAS 1, IAS 8, IAS 34, IAS 37, IAS 38, IFRIC 12, IFRIC 19, IFRIC 20, IFRIC 22, SIC 32.

(**) Il Regolamento n. 34/2020, omologato in data 15 gennaio 2020, è obbligatoriamente applicabile dal 1° gennaio 2020, salvo la possibilità di applicazione anticipata per il Bilancio 2019.

Le modifiche sopra omologate non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio della società.

Principi contabili internazionali omologati dall'unione europea ma non ancora entrati in vigore

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2021 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – o da data successiva

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2020 e con applicazione successiva al 31.12.2020

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2097/2020	Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi - Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
25/2021 (*)	Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva

(*) Il Regolamento n. 25/2021 è stato omologato in data 13 gennaio 2021.

Principi contabili internazionali non ancora omologati dall'unione europea

Si riportano infine i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore non ancora omologati da parte della Commissione Europea.

Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31.12.2020

Principio/ Interpretazione	Titolo	Data di pubblicazione
IFRS 17	Insurance Contracts	18/05/2017
Principio/ Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current	23/01/2020
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date	15/07/2020
IFRS 3	Business Combination	14/05/2020
IAS 16	Property, Plants and Equipment	14/05/2020
IAS 37	Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	14/05/2020
IFRS 17	Insurance Contracts	25/06/2020

Riclassifica saldi esercizi precedenti

Ai sensi dello IAS 8 si conferma che non sono variati né le politiche contabili né le stime contabili rispetto all'esercizio precedente. Sempre ai sensi delle disposizioni dello IAS 8 si segnala che sono state effettuate alcune riclassificazioni ai dati del 31 dicembre 2019 rispetto a quanto precedentemente pubblicato. In particolare, il dato patrimoniale relativo al "welfare" è stato riclassificato da Fondo Rischi ad Altre Passività. A conto economico le "spese per trasferte dipendenti" sono state riesposte da "Spese per il personale" a "Altre spese amministrative".

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2019	riclassifica	31.12.2019 Rivisto
80.	Altre passività	2.905.861	12.470	2.918.331
100.	Fondi per rischi e oneri:	79.090	(12.470)	66.620
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	79.090	(12.470)	66.620

	Voci del conto economico	2019	riclassifica	2019 Rivisto
140.	Spese amministrative:	2.825.957	-	2.825.957
	a) spese per il personale	2.229.284	(29.271)	2.200.013
	b) altre spese amministrative	596.673	29.271	625.944

Informativa relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche

In relazione alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal Decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal Decreto Legge 'Semplificazione' (n. 135/2018) e con riferimento agli obblighi di pubblicazione previsti dal comma 125 relativamente i vantaggi economici ricevuti si comunica che nel corso del 2020 la Società non ha percepito contributi.

Revisione legale dei conti

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione EY S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2019, che ha attribuito l'incarico di revisione contabile a detta società per il periodo 2019-2021.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio di Simon Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2020 sono illustrati qui di seguito.

L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate nella categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico principalmente le attività finanziarie detenute per la negoziazione e comunque diverse dalle attività finanziarie classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

In particolare, la categoria include:

- i) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (FVTPL), rappresentate principalmente da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- ii) le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti;
- iii) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (FVTPLM), rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione. Trattasi di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure non hanno finalità di negoziazione ma non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell").

Vengono quindi classificati in detta categoria:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o quindi non designati, in sede di rilevazione iniziale, al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR;
- i contratti derivati detenute per la negoziazione;
- derivati incorporati in contratti finanziari complessi ove sussistono i presupposti normativi.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie

previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva).

Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata sarà determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati immediatamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Vengono classificate nella categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"),
- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Il principio contabile IFRS 9 prevede inoltre, che possono essere inclusi in questa categoria gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9. Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria nella categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La categoria Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato include le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi con banche;
- gli impieghi con clientela;
- i titoli di debito;
- crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie, che non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono incidere sugli importi e sulle scadenze (a esempio le estinzioni anticipate, opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo

rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per aggiornare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di aggiornamento essi vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

4. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i macchinari, i mobili e gli arredi e le altre attività materiali detenute ad uso funzionale, detenute a scopo di investimento e come rimanenze di attività materiale e sono disciplinate rispettivamente dai principi contabili IAS 16, IAS 40 e IAS 2.

Le attività materiali disciplinate dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Rientrano tra le attività materiali anche gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40 – Investimenti immobiliari, detenuti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito e le rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2 – Rimanenze, riconducibili principalmente ad immobili provenienti da operazioni di recupero dei crediti.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Le attività materiali che soddisfano le condizioni previste dall'IFRS 5 sono classificate alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa

disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra",
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico.

I test di impairment sui valori degli immobili vengono effettuati sulla base di nuovi valori di perizia.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

5. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in leasing operativo (per i locatori). Il principio contabile IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;

- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento, incluso nelle immobilizzazioni immateriali quale differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*), è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

6. Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia

probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

7 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.

8. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

Altri fondi

I fondi per rischi ed oneri, disciplinati dallo IAS 37, accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di classificazione

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento a fondi per rischi ed oneri avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Criteri di iscrizione e di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. I fondi rischi ed oneri comprendono inoltre iscrizioni di indennità contrattuali dovute la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37.

9. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**Criteri di classificazione**

Vengo iscritti in questa voce di bilancio i debiti verso banche, società finanziarie, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine ed i debiti verso clientela.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine o a vista, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

10. Altre informazioni**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE**

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni al Gruppo. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati

come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli corporate relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente contabilizzati a patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono rilevati pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione e il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati e sono rilevate secondo il principio della competenza economica.
- I ricavi provenienti da contratti con i clienti così come disciplinato dall'IFRS 15 prevedono i seguenti elementi:
 - unico standard contabile per il riconoscimento dei ricavi (vendite di beni e prestazioni di servizi);
 - approccio per "step" per il riconoscimento dei ricavi:
 - identificazione del contratto con il cliente (con l'onere in alcuni casi di dovere considerare più contratti contabilmente come un contratto unico) ed individuazione delle "performance obligations", provvedendo alla contabilizzazione separata di beni e servizi se sono "distinti";
 - determinazione del prezzo di transazione e sua ripartizione tra le "performance obligations" del contratto sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di ogni distinto bene o servizio;
 - riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della "performance obligations", che avviene mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un servizio e può essere soddisfatta in un certo momento temporale o durante un arco temporale.
 - attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascun degli impegni oggetto di contratto di cessione.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

VERIFICHE PER RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono soggette a *test di impairment* se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, a qualunque scopo detenuti, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value*, al netto dei costi di vendita o il valore d'uso, sia inferiore al valore di carico per un periodo prolungato.

Relativamente alle attività immateriali a vita indefinita, tutti i fattori su cui è stata fondata la stima del valore recuperabile delle stesse vengono continuamente e costantemente monitorati, al fine di individuare in modo tempestivo eventuali potenziali elementi di criticità.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE***Informativa di natura qualitativa***

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni del fair value, l'International Accounting Standard Board (IASB), a maggio 2011, ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del fair value", recepito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1255 dell'11 dicembre 2012, applicabile a partire dal 1° gennaio 2013.

L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Le valutazioni degli strumenti finanziari al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia del fair value caratterizzata da tre livelli (par. 76-90) che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. In base al principio, si distinguono quindi i seguenti livelli di fair value:

- Livello 1 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono prezzi quotati per identici strumenti in mercati attivi a cui si ha accesso alla data di misurazione;
- Livello 2 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

- Livello 3 di fair value: gli input della valutazione dello strumento non sono basati su dati di mercato osservabili.

Come indicato dalla normativa, la gerarchia degli approcci adottati per la determinazione del *fair value* di tutti gli strumenti finanziari (azioni, OICR, titoli obbligazionari, prestiti obbligazionari emessi e derivati) attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e le passività da valutare e, in mancanza, alla valutazione di attività e di passività basata su quotazioni significative, ovvero facendo riferimento ad attività e passività simili. Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su *input* non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

La classifica i propri strumenti finanziari per grado decrescente di qualità del *fair value* sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1, il *fair value* è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni (senza aggiustamenti) espresse in mercati attivi¹. Sono classificati strumenti finanziari con *fair value* di Livello 1 i titoli azionari ed i titoli di debito quotati anche in più mercati attivi, se tali mercati sono ritenuti sufficientemente liquidi, nonché i derivati ed i fondi quotati in un mercato attivo;
- Livello 2, la misurazione del fair value è basata su input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1. Gli input sono osservabili direttamente o indirettamente; le relative valutazioni sono reperibili da info provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri cosiddetti di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono classificati strumenti finanziari con fair value di livello 2:
 - Titoli azionari quotati in un mercato attivo, i cui volumi e le frequenze degli scambi sono considerati insufficienti per assicurare adeguata liquidabilità dello strumento;
 - Titoli debito valutati utilizzando prezzi di mercato forniti da singoli contributori o altre fonti informative (Bloomberg BGN, BVAL., ecc.);
 - Titoli di debito misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valorizzazione (i.e. strutture a termine dei tassi *risk-free*, dei *credit spread*, ecc.) sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato, oppure se la valutazione è effettuata ricorrendo a metodi di comparazione (c.d. "*comparable approach*");
 - Derivati non quotati, misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
 - OICR per i quali viene pubblicato un NAV con cadenza almeno mensile.
- Livello 3, la misurazione del *fair value* è effettuata utilizzando *input* diversi, ivi compresi parametri discrezionali, vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi (c.d. *model valuation*). Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, ne deriva che, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri, comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore. Sono classificati in via residuale come strumenti finanziari con *fair value* di livello 3 tutti gli strumenti che non presentano i requisiti per essere classificati nei precedenti livelli.

¹ Un mercato attivo è un mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente, per le quali non risultano disponibili prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, è necessario determinare un fair value sulla base del “*comparable approach*” e del “*model valuation*” come definiti nel paragrafo precedente.

Si segnala che le uniche poste valutate al fair value su base ricorrente sono rappresentate da attività e passività finanziarie, come di seguito rappresentato con maggiore dettaglio.

- Investimenti in OICR: sono valutati sulla base del NAV prendendo a riferimento il valore degli investimenti sottostanti proporzionalmente alla percentuale di quote detenute; in mancanza delle informazioni necessarie si passa ad un modello secondario, prendendo a riferimento il NAV (“*Net Asset Value*”) messo a disposizione dalla società di gestione. Nel caso non sia possibile reperire il NAV ufficiale alla data di valutazione, il *fair value* è calcolato tenendo conto dell’ultimo NAV ufficiale, che viene rettificato con richiami e rimborsi avvenuti durante il periodo di misurazione. In tali investimenti rientrano tipicamente i fondi di private equity, i fondi immobiliari ed i fondi hedge.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto:

- il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- è frutto di un modello i cui input sono specifici dell’entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

In merito alla ripartizione delle voci di bilancio ed all’informativa sui trasferimenti tra i vari livelli di fair value si forniscono i relativi dettagli nei successivi paragrafi A.4.5.2, A.4.5.3, segnalando che, per i titoli in posizione alla fine del 31 dicembre 2019 e che presentano un livello di fair value differente rispetto a quello esistente alla fine del 31 dicembre 2018, a fronte di eventuali trasferimenti, si ipotizza che il trasferimento tra i livelli avvenga con riferimento ai saldi esistenti all’inizio del periodo di riferimento.

A.4.4 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2020 non sono applicabili le informazioni di cui all'IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	295.344	0	0	296.971	0
<i>a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>						
<i>b) Attività finanziarie designate al fair value</i>						
<i>c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	0	295.344	0	0	296.971	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.308	0	0	3.468	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale	3.308	295.344	0	3.468	296.971	0
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

Tali attività sono state classificate in base a una scala gerarchica che riflette la rilevanza dei dati utilizzati nell'effettuare le valutazioni:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: dati diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: dati che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le valutazioni di cui al livello 2 contengono principalmente quote di OICR la cui valorizzazione risulta essere non giornaliera in accordo con le tempistiche indicate nel Prospetto Informativo.

I valori classificati al livello 3, sono rappresentati da titoli il cui prezzo non è rilevabile da fonti ufficiali tra cui partecipazioni non di controllo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(in unità di Euro)

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/2020			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.856.877	0	3.797.559	6.059.318
2. Attività materiali detenute a scopo d'investimento	0	0	0	0
3 Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
Totale	9.856.877	0	3.797.559	6.059.318
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	439.732	0	219	439.513
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0
Totale	439.732	0	219	439.513

Il fair value risulta essere di pari importo al valore di bilancio.

A.5 Informativa sul "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità. In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari. Si evidenzia che nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 tale fattispecie non è presente.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Cassa	1.939	1.568
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	0	0
Totale	1.939	1.568

La voce presenta un saldo di euro 1.939 e rappresenta la giacenza di cassa alla data del 31 dicembre 2020.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1. Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2. Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	295.344	0	0	296.971	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2. Altri	0	0	0	0	0	0
Totale	0	295.344	0	0	296.971	0

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Titoli di capitale	0	0
<i>di cui: banche</i>	0	0
<i>di cui: altre società finanziarie</i>	0	0
<i>di cui: società non finanziarie</i>	0	0
2. Titoli di debito	0	0
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	295.344	296.971
4. Finanziamenti	0	0
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	0	0
Totale	295.344	296.971

Il sensibile decremento registrato rispetto al precedente esercizio è dovuto alla registrazione di una minusvalenza nel periodo.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	3.308	0	0	3.468	0	0
- 1.1. Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- 1.2 Altri titoli di debito	3.308	0	0	3.468	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	3.308	0	0	3.468	0	0

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Titoli di debito	3.308	3.468
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	3.308	3.468
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
2. Titoli di capitale	0	0
a) Banche	0	0
b) Altri emittenti	0	0
- Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
- Società non finanziarie	0	0
- Altri	0	0
3. Finanziamenti	0	0
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	0	0
Totale	3.308	3.468

Il saldo della voce al 31 dicembre 2020 si compone dell'unico Titolo di Stato detenuto in portafoglio.

3.3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	<i>di cui str. basso rischio di credito</i>	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	3.308	3.308	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	3.308	3.308	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2019	3.468	3.468	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>			0	0		0	0	0

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40
4.1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Crediti verso Banche Centrali	0	0	0				0	0	0			
1. Depositi a scadenza	0	0	0				0	0	0			
2. Riserva obbligatoria	0	0	0				0	0	0			
3. Pronti contro termine	0	0	0				0	0	0			
4. Altri	0	0	0				0	0	0			
Crediti verso banche	3.797.559	0	0	0	3.797.559	0	2.570.035	0	0	0	2.570.035	0
1. Finanziamenti	3.797.559	0	0	0	3.797.559	0	2.570.035	0	0	0	2.570.035	0
1.1 Conti correnti e depositi a vista	3.797.559	0	0		3.797.559		2.570.035	0	0		2.570.035	
1.2 Depositi a scadenza	0	0	0				0	0	0			
1.3 Altri finanziamenti	0	0	0				0	0	0			
- Pronti contro termine attivi	0	0	0				0	0	0			
- Finanziamenti per leasing	0	0	0				0	0	0			
- Altri	0	0	0				0	0	0			
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.797.559	0	0	0	3.797.559	0	2.570.035	0	0	0	2.570.035	0

La voce B.1 è rappresentata dalle giacenze di carattere temporaneo, depositate presso conti correnti di corrispondenza intrattenuti con primari istituti di credito.

4.2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	6.059.318	0	0			6.059.318	6.374.795	0	0			6.374.795
1.1 Conti correnti	0	0	0				0	0	0			
1.2 Pronti contro termine attivi	0	0	0				0	0	0			
1.3 Mutui	0	0	0				0	0	0			
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	0	0	0				0	0	0			
1.5 Finanziamenti per leasing	0	0	0				0	0	0			
1.6 Factoring	0	0	0				0	0	0			
1.7 Altri finanziamenti	6.059.318		0			6.059.318	6.374.795		0			6.374.795
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	6.059.318		0	0		6.059.318	6.374.795	0	0	0		6.374.795

4.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0
b) Altre società finanziarie	0	0	0	0	0	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti verso	6.059.318	0	0	6.374.795	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0
b) Altre società finanziarie	6.059.318	0	0	6.374.795	0	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	0	0	0	0	0	0
d) Famiglie	0	0	0	0	0	0
Totale	6.059.318	0	0	6.374.795	0	0

La voce “Finanziamenti verso altre società finanziarie” comprende i crediti verso la clientela per imposte maturate al 31/12/2020, che verranno versate nei primi mesi dell’anno 2021 per circa euro 775.753 (anno 2019 pari ad euro 1.800.000 circa) e i crediti verso la clientela per l’attività propria per circa euro 5.225.341 (anno 2019 pari ad euro 4.439.691).

4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui str.basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	9.210.770	0	723.107	0	0	(77.000)	0	95.552
Totale 31/12/2020	9.210.770	0	723.107	0	0	(77.000)	0	95.552
Totale 31/12/2019	8.364.564	0	607.266	0	0	(27.000)	0	55.562
<i>di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>			0	0		0	0	0

La voce “Finanziamenti” comprende i saldi di conti correnti presso banche e enti finanziari, così come richiesto dalla Circolare 262 della Banca d’Italia del 30 novembre 2018.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Attività di proprietà	1.223.850	1.206.670
a) terreni	800.000	800.000
b) fabbricati	326.804	348.609
c) mobili	18.286	23.731
d) impianti elettronici	78.330	33.771
e) altre	430	559
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	425.391	487.493
a) terreni	0	0
b) fabbricati	393.910	445.248
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	31.481	42.245
Totale	1.649.241	1.694.163
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	0	0

Tutte le attività materiali sono di proprietà della Società e valutate al costo d'acquisto. Le aliquote di ammortamento applicate derivano dalla vita ritenuta utile in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le aliquote annue applicate, invariate rispetto l'esercizio precedente, sono le seguenti:

impianti speciali di comunicazione	25%
macchine ufficio – impianto rete dati	20%
impianti condizionamento	15%
mobili e arredi	12%
fabbricati	3%

Il principio IFRS16 stabilisce, innovando rispetto al passato, che i leases siano rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività. L'IFRS 16 abolisce la distinzione tra leases operativi e leases finanziari (per il leases - il cliente della locazione) trattando tutti i contratti in oggetto come leases finanziari. Il nuovo Standard è effettivo dal 1° gennaio 2019.

Si segnala che l'immobile oggetto di cessione nel corso del 2020 era classificato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate".

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	800.000	1.398.923	70.129	112.511	128.854	2.510.417
A.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(605.066)	(46.398)	(78.740)	(86.050)	(816.254)
A.2 Esistenze iniziali nette	800.000	793.857	23.731	33.771	42.804	1.694.163
B. Aumenti	0	0	0	71.666	0	71.666
B.1 Acquisti	0	0	0	71.666	0	71.666
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo d'investim.	0	0				0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	(0)	(73.143)	(5.445)	(27.107)	(10.893)	(116.588)
C.1 Vendite	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.2 Ammortamenti	(0)	(63.898)	(5.445)	(27.107)	(10.893)	(107.343)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.5 Differenze negative di cambio	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.6 Trasferimenti a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) attività materiali detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)				(0)
b) attività non corr. e gruppi di attività in via di dism.	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.7 Altre variazioni	(0)	(9.245)	(0)	(0)	(0)	(9.245)
D. Rimanenze finali nette	800.000	720.714	18.286	78.330	31.911	1.649.241
D.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(487.515)	(51.843)	(105.848)	(57.004)	(702.210)
D.2 Rimanenze finali lorde	800.000	1.208.229	70.129	184.178	88.915	2.351.451
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1. Avviamento		0		
A.2. Altre attività immateriali	232.143	0	227.503	0
A.2.1 Attività valutate al costo	232.143	0	227.503	0
a) attività immateriali generate internamente		0		0
b) altre	232.143	0	227.503	0
A.2.2 Attività valutate al fair value		0		0
a) attività immateriali generate internamente		0		0
b) altre		0		0
Totale	232.143	0	227.503	0

La voce “*Altre attività immateriali*” è costituita principalmente da costi per software.



9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	0	0	0	227.503	0	227.503
A.1 Riduzione di valore totali nette	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	227.503	0	227.503
B. Aumenti	0	0	0	71.718	0	71.718
B.1 Acquisti	0	0	0	71.718	0	71.718
B.2 Incrementi di attività imm.li interne		0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore		0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto		0	0	0	0	0
- a conto economico		0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	(0)	(0)	(0)	(67.078)	(0)	(67.078)
C.1 Vendite	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.2 Rettifiche di valore	(0)	(0)	(0)	(67.078)	(0)	(67.078)
- Ammortamenti		(0)	(0)	(67.078)	(0)	(67.078)
- Svalutazioni	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
+ patrimonio netto		(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
+ conto economico		(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.3 Variazioni negative di fair value	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- a patrimonio netto		(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- a conto economico		(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.5 Differenze di cambio negative	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.6 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
D. Rimanenze finali nette	0	0	0	232.143	0	232.143
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
E Rimanenze finali lorde	0	0	0	232.143	0	232.143
F Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo
Attività per imposte correnti: composizione

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Acconto IRES	219.666	126.943
Acconto IRAP	36.464	48.396
Altri crediti fiscali	9	2
Totale	256.139	175.341

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Dettaglio/Valori	In contropartita al conto economico			In contropartita al P.N.	Totale	Totale
	Perdite fiscali	Altre	Totale		31/12/2020	31/12/2019
IRES	0	119.865	119.865	10.276	130.141	160.241
IRAP	0	11.153	11.153	0	11.153	14.823
Altre	0	0	0	0	0	0
Totale	0	131.018	131.018	10.276	141.294	175.064

Passività per imposte correnti: composizione

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
IRES	408.080	219.668
IRAP	70.667	60.773
Totale	478.747	280.441

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Dettaglio/Valori	In contropartita		Totale	Totale
	al C.E.	al P.N.	31/12/2020	31/12/2019
IRES	(47)	307	260	222
IRAP	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0
Totale	(47)	307	260	222

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Importo iniziale	164.787	10.525
2. Aumenti	29.068	211.040
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	29.068	211.040
a) relative a precedenti esercizi	0	86.625
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	29.068	124.415
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(62.838)	(56.778)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(62.838)	(56.778)
a) rigiri	(0)	(0)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(0)	(0)
c) mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
d) altre	(62.838)	(56.778)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	(0)	(0)
b) altre	(0)	(0)
4. Importo finale	131.017	164.788

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Importo iniziale	(47)	(0)
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(0)	(47)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(0)	(47)
a) rigiri	(0)	(0)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
c) altre	(0)	(47)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
4. Importo finale	(47)	(47)

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Importo iniziale	10.276	96.902
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(0)	(86.626)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(0)	(86.626)
a) rigiri	(0)	(0)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(0)	(0)
c) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
d) altre	(0)	(86.626)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
4. Importo finale	10.276	10.276

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Importo iniziale	269	229
2. Aumenti	38	47
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	38	47
a) relative a precedenti esercizi	0	47
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	38	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3 Diminuzioni	(0)	(7)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(0)	(7)
a) rigiri	(0)	(0)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
c) altre	(0)	(7)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
4. Importo finale	307	269

Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Attività' possedute per la vendita		
A.1 Attività' finanziarie	0	0
A.2 Partecipazioni	0	0
A.3 Attività' materiali	0	1.078.555
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	0	0
A.4 Attività' immateriali	0	0
A.5 Altre attività' non correnti	0	0
Totale A	0	1.078.555
<i>di cui valutate al costo</i>	0	0
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	0	0
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	0	0
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	0	1.078.555
B. Attività' operative cessate	0	0
C. Passività' associate ad attività' possedute per la vendita	0	0
D. Passività' associate ad attività' operative cessate	0	0

In data 3 agosto 2020 si è formalizzata la vendita dell'immobile sito a Torino in via del Carmine n. 10.

11.2 Altre informazioni

Nel bilancio annuale al 31/12/2019 la società aveva iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla Voce 110 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate" l'immobile sito a Torino in via del Carmine n. 10 sulla base di contratti preliminari redatti in data 20 dicembre 2019 e 24 febbraio 2020.

In data 3 agosto 2020 si è formalizzata il contratto di cessione dell'immobile a prezzi di mercato a favore della società del Gruppo, Ersel Immobiliare S.r.l., realizzando una minusvalenza al netto delle imposte pari a Euro 103.299.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120
12.1 Altre attività: composizione

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Crediti Verso Erario	1.307.048	134.769
- Crediti per acconto imposta sostitutiva	1.167.868	0
- Credito per rimborso su polizze	62.377	60.671
- Altri	76.803	74.098
Depositi Cauzionali	863	863
Crediti Diversi	156.643	210.664
Ratei e Risconti Attivi	74.559	67.409
Torino: Migliorie su beni di terzi	79.269	103.968
Totale	1.618.382	517.673

La voce “*Crediti verso Erario*” è principalmente rappresentata da crediti esigibili entro l’esercizio successivo, il cui valore è dato da crediti per Acconto Imposta Sostitutiva, ai sensi dell’Art. 2 c. 5 D.L. 30/11/13, per euro 1.167.868 e da crediti per rimborso su polizze pari ad euro 62.377.

La voce “*Crediti diversi*” è principalmente rappresentata da crediti esigibili entro l’esercizio successivo, il cui valore è dato dall’anticipo IVA dei servizi di amministrazione estera fiduciaria per euro 127.684, da acconti su forniture per euro 9.180 e da crediti verso le società del gruppo per euro 10.724.

PASSIVO**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche**

Voci	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	0		0		0		0	
2. Debiti verso banche	219		219		2.005		2.005	
2.1 Conti correnti e depositi a vista	209		209		1.027		1.027	
2.2 Depositi a scadenza	0		0		0		0	
2.3 Finanziamenti	10		10		978		978	
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0		0		0		0	
2.3.2 Atri	10		10		978		978	
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0		0		0		0	
2.5 Debiti per leasing	0		0		0		0	
2.6 Altri debiti	0		0		0		0	
Totale	219	0	219	0	2.005	0	2.005	0

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Voci	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	0			0			0	
2. Depositi a scadenza	0			0			0	
3 Finanziamenti	0			0			0	
3.1 Pronti contro termine passivi	0			0			0	
3.2 Atri	0			0			0	
4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0			0			0	
5 Debiti per leasing	439.513			439.513	501.823		501.823	
6 Altri debiti	0			0			0	
Totale	439.513	0	0	439.513	501.823	0	501.823	

Il principio IFRS16 stabilisce, innovando rispetto al passato, che i leases siano rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività. L'IFRS 16 abolisce la distinzione tra leases operativi e leases finanziari (per il leases - il cliente della locazione) trattando tutti i contratti in oggetto come leases finanziari. Il nuovo Standard è effettivo dal 1° gennaio 2019.

Sezione 6 - Passività fiscali – Voce 60

La composizione di tale voce viene esposta nella sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Debiti Verso Erario	2.135.248	2.346.715
- Imposta di bollo	1.341.515	1.426.678
- Ritenute Lavoro Dipendente	56.786	58.003
- Ritenute Lavoro Autonomo	9.950	18.306
- Altri	726.997	843.728
Fornitori	226.370	89.608
Debiti Verso Enti Previdenziali	69.966	68.245
Debiti Verso Altri	141.632	44.032
Costi del Personale	470.558	* 369.731
Ratei e Risconti Passivi	3.689	0
Totale	3.047.463	2.918.331

- Riclassificato anno 2019 per omogeneità con anno 2020

La voce “*Debiti verso Erario*” è riferita principalmente al debito per l’imposta di bollo assolta in modalità virtuale, al debito IRPEF dipendenti, alle ritenute da lavoro autonomo e alle imposte dei fiduciari per l’operatività nel mese di dicembre 2020.

La voce “*Debiti verso Altri*” è riferita principalmente al debito verso le società del gruppo.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Esistenze iniziali	338.733	235.407
B. Aumenti	139.460	122.985
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	119.346	86.527
B.2 Altre variazioni	20.114	36.458
C. Diminuzioni	(21.941)	(19.659)
C.1 Liquidazioni effettuate	(11.407)	(0)
C.2 Altre variazioni	(10.534)	(19.659)
D. Rimanenze finali	456.252	338.733

9.2 Altre informazioni

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale. In conformità al principio contabile internazionale IAS 19, il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Come indicato dal Principio IAS 19R (art. 76), le ipotesi relative ai fenomeni che determinano il timing e l'entità dei futuri costi che l'azienda sosterrà per pagare i benefits per i dipendenti devono rappresentare la "best estimate", ovvero la miglior stima possibile dell'andamento futuro dei fenomeni in questione. Le basi tecniche sono state elaborate mediante osservazione dei dati del Gruppo Ersel riferiti al periodo 2018 – 2020 relative alle società Ersel Investimenti, Simon Fiduciaria, Nomen Fiduciaria e Online SIM.

Nelle tabelle seguenti viene indicata una sintesi delle principali ipotesi assunte ai fini della valutazione ex IAS 19R del Fondo TFR della Società alla chiusura degli esercizi 2019 e 2020

Main actuarial assumptions	31.12.2020	31.12.2019
Ipotesi demografiche		
Mortality table	SIMF 2019	SIMF 2018
Turn over rate	9,0%	7,0%
Mean withdrawal rate	1,0%	1,10%
Mean withdrawal amount rate	70,0%	70,0%
Ipotesi economico – finanziarie		
Inflation rate	1,5%	1,5%
Discount rate	Curva Euro Composite AA	Curva Euro Composite AA
Salary increases (excluded inflation)	2,6%	2,6%

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale della Società sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- decessi: è stata adottata la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso. In particolare: - la SIM/F 2018 per la valutazione IAS al 31.12.2019 - la SIM/F 2018 per la valutazione IAS al 31.12.2019;
- pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: tali cause di eliminazione sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali dei 4 anni di osservazione. Il tasso annuo di uscita adottato è pari al 9,0%;
- anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali. La probabilità di richiedere un anticipo di TFR adottata è pari al 1%, mentre la percentuale di TFR media richiesta a titolo di anticipo è stata posta pari al 70,0% del Fondo TFR maturato;
- previdenza complementare: coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di

valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31.12.2020;

Ipotesi economico - finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione. In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del benefit sono:

1. l'inflazione - tasso dell'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata desunto dal Documento di Economia e Finanza più recenti rispetto alle due date di intervento;
2. i tassi di attualizzazione è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alle date di valutazione, in particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg);
3. gli incrementi retributivi da adottare nello sviluppo prospettico dei cash flows, è stata effettuata un'analisi delle retribuzioni al netto dei bonus per gli anni 2017 – 2020 definendo un tasso di incremento salariale pari al 2,6% annuo al netto dell'inflazione.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	0	0
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	0	0
3. Fondi di quiescenza aziendale	0	0
4. Altri fondi per rischi e oneri	66.620	* 66.620
4.1 controversie legali e fiscali	0	0
4.2 oneri per il personale	0	0
4.3 altri	66.620	* 66.620
Totale	66.620	* 66.620

- Riclassificato anno 2019 per omogeneità con anno 2020

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri imp. e altre garanz. rilasc.	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	66.620	66.620
B. Aumenti	0	0	0	0
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	0	0	0
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	(0)	(0)	(0)	(0)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(0)	(0)	(0)	(0)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	(0)	(0)	(0)	(0)
C.3 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)	(0)
D. Rimanenze finali	0	0	66.620	66.620

Il “Fondo per rischi e oneri – altri fondi” pari a Euro 66.620, invariato rispetto al precedente esercizio, è stato costituito in funzione degli ipotetici rischi derivanti dalla attività della Società (ad. es. eventuali inadempimenti relativi all’esecuzione di istruzioni dei fiducianti, responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, antiriciclaggio ex D.Lgs. 231/2007, etc.)

Sezione 12 – Patrimonio dell’impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	1.000.000
1.1 Azioni ordinarie	1.000.000
1.2 Altre azioni	0

La voce presenta un saldo di euro 1.000.000 ed è invariato rispetto al precedente esercizio. Risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna, interamente sottoscritto e versato.

12.1 Azioni proprie: composizione

Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	27.000
1.1 Azioni ordinarie	27.000
1.2 Altre azioni	0

12.5 Altre informazioni: Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità (art. 2427 comma 1, n. 7-bis c.c.)

Descrizione	Saldo finale	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi preced.	
				cop.perdite	altro
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	24.625	A, B, C,	24.625	0	0
Riserve	8.066.135				
- Riserve di utili	7.779.316				
Riserva legale	200.000	B	200.000	0	0
Riserve statutarie	7.579.316	A, B, C	7.579.316	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0			0	0
Altre riserve di utili	0		0	0	0
- Altre riserve	286.819		0	0	0
Riserve di rivalutazione	(96.616)		0	0	0
Totale	7.994.144		7.803.941		
di cui non distribuibile			200.000		
di cui distribuibile			7.603.941		

Legenda "Possibilità di utilizzazione" - A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

Come stabilito dall'articolo 2427 comma 1, n. 22 septies del Codice Civile, la destinazione dell'utile netto di esercizio pari ad euro 598.448 dopo un accantonamento di imposte di euro 500.140, viene riservata all'Assemblea.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	0	0	0		
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0		
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0		
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	233	34	0	267	252
3.1 Crediti verso banche	233	34		267	252
3.2 Crediti verso la clientela	0	0			
4. Derivati di copertura			0		
5. Altre attività			0		
6. Passività finanziarie					
Totale	233	34	0	267	252
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>		
<i>di cui: interessi attivi su leasing finanziario</i>					

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(9.877)	(0)	(0)	(9.877)	(10.492)
1.1. Debiti verso banche centrali	(0)			(0)	(0)
1.2. Debiti verso banche	(676)			(676)	(0)
1.3. Debiti verso clientela	(9.201)			(9.201)	(10.492)
1.4. Titoli in circolazione		(0)		(0)	(0)
2. Passività finanziarie di negoziazione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3. Passività finanziarie designate al fair value	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
4. Altre passività e fondi			(4)	(4)	(1)
5. Derivati di copertura			(0)	(0)	(0)
6. Attività finanziarie				(0)	(0)
Totale	(9.877)	(0)	(4)	(9.881)	(10.493)
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>(9.201)</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>	(9.201)	(10.492)

Gli interessi passivi iscritti alla voce 1.3. “Debiti verso clientela” sono riconducibili agli oneri sulle passività iscritte a seguito dell’applicazione del principio contabile IFRS16 applicato a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) garanzie rilasciate	0	0
b) derivati su crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	0	0
1. negoziazione di strumenti finanziari	0	0
2. negoziazione di valute	0	0
3. gestioni individuali di portafogli	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	0	0
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	0	0
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	0	0
8. attività di consulenza	0	0
8.1. in materia di investimenti	0	0
8.2. in materia di struttura finanziaria	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi	0	0
9.1. gestioni di portafogli	0	0
9.1.1. individuali	0	0
9.1.2. collettive	0	0
9.2. prodotti assicurativi	0	0
9.3. altri prodotti	0	0
d) servizi di incasso e pagamento	0	0
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0
f) servizi per operazioni di factoring	0	0
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	0	0
i) tenuta e gestione dei conti correnti	0	0
j) altri servizi	4.240.823	3.953.931
Totale	4.240.823	3.953.931

La voce “Altri servizi” pari a complessivi Euro 4.240.823 (Euro 3.953.931 al 31.12.2019) è costituita da commissioni attive per intestazioni fiduciarie pari a Euro 2.883.831 (Euro 2.806.082 al 31.12.2019) e da altre commissioni attive diverse per Euro 1.356.991 (Euro 1.147.849 al 31.12.2019).

Sezione 7 - Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	0	0	(1.626)	(0)	(1.626)
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	(0)
1.2 Titoli di capitale	0	0	(0)	(0)	(0)
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	(1.626)	(0)	(1.626)
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	(0)
2. Attiv. finanz. in valuta: differenze cambio					
Totale 2020	0	0	(1.626)	(0)	(1.626)

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	0	0	(780)	(0)	(780)
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	(0)	(0)	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	(780)	(0)	(780)
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
2. Attiv. finanz. in valuta: differenze cambio					0
Totale 2019	0	0	(780)	(0)	(780)

Sezione 8 – Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130
8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 2020	Totale 2019
	primo e secondo stadio	Terzo stadio		primo e secondo stadio	terzo stadio		
		write off	altre				
A. Crediti verso banche	(0)	(0)	(0)	0	0	(0)	(0)
- Finanziamenti	(0)	(0)	(0)	0	0	(0)	(0)
- Titoli di debito	(0)	(0)	(0)	0	0	(0)	(0)
<i>di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
B. Crediti verso clientela	(77.000)	(0)	(0)	0	0	(77.000)	(27.000)
- Finanziamenti	(77.000)	(0)	(0)	0	0	(77.000)	(27.000)
- Titoli di debito	(0)	(0)	(0)	0	0	(0)	(0)
<i>di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
Totale	(77.000)	(0)	(0)	0	0	(77.000)	(27.000)

La voce si riferisce all'accantonamento previsto per l'anno 2020 a copertura di eventuali perdite su crediti non esigibili.

Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 160
10.1 Spese per il personale: composizione

Voci	Totale 2020	Totale 2019
1. Personale dipendente	(2.021.473)	(1.865.081)
a) salari e stipendi	(1.377.182)	(1.253.610)
b) oneri sociali	(340.400)	* (314.123)
c) indennità di fine rapporto	(0)	(0)
d) spese previdenziali	(0)	(0)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(91.033)	* (96.868)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	(0)	(0)
- a benefici definiti	(0)	(0)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	(59.245)	(46.442)
- a benefici definiti	(0)	(0)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strum. patrimoniali	(0)	(0)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(153.613)	* (154.038)
2. Altro personale in attività	(193.917)	(242.139)
3. Amministratori e Sindaci	(96.295)	* (100.329)
4. Personale collocato a riposo	(0)	(0)
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	3.976	12.024
6. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(93.679)	(5.955)
Totale	(2.401.388)	(2.201.480)

- Riclassificato anno 2019 per omogeneità con anno 2020

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Nr.
Dirigenti	4
Quadri direttivi	3
Restante personale	10

A seguire si riporta la movimentazione annuale dell'organico che al 31/12/2020 è costituito da n. 17 dipendenti.

Simon	31.12.2019	Dimissioni	Assunzioni	Cambi categorie	Cambi di società	31.12.2020
(a) Dirigenti	4	-	-	-	-	4
(b) Quadri	2	-	-	-	1	3
(c) Impiegati	13	-5	3	-	-1	10
Totale	19	-5	3	-	-	17

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Voci	Totale 2020	Totale 2019
Polizze assicurative	(57.842)	* (122.964)
Buoni pasto	(17.588)	(23.261)
Corsi di aggiornamento professionale	(6.533)	(7.813)
Rimborsi vitto e alloggio, indennità di trasferta, indennità forfait vacanze premio	(29.271)	* (0)
Rimborsi chilometrici forfait	(0)	(0)
Visite di check-up e obbligatorie	(0)	(0)
Altre	(71.650)	(0)
Totale	(153.613)	(154.038)

- Riclassificato anno 2019 per omogeneità con anno 2020

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	Totale 2020	Totale 2019
Fitti e Canoni	(36.496)	(33.965)
Assicurazioni e Associazioni	(22.797)	* (21.253)
Imposte Dirette	(33.949)	(37.598)
Servizi di Comunicazioni	(57.636)	(37.559)
Consulenti	(130.269)	* (161.844)
Spese Manutenzione e Riparazione	(191.058)	(157.323)
Spese Viaggio	(2.856)	* (2.138)
Benzine e Varie	(4.962)	* (10.645)
Varie	(158.332)	* (108.835)
Spese Locali di proprietà	(2.768)	(4.422)
Benzina e varie - auto assegnate	(15.787)	* (8.895)
Outsourcing	(43.333)	* (40.000)
Totale	(700.243)	(624.477)

- Riclassificato anno 2019 per omogeneità con anno 2020

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(107.343)	0	0	(107.343)
- Di proprietà	(54.486)	0	0	(54.486)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(52.857)	0	0	(52.857)
2 Detenute a scopo d'investimento	(0)	0	0	(0)
- Di proprietà	(0)	0	0	(0)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	0	0	(0)
3 Rimanenze		0	0	(0)
Totale 2020	(107.343)	0	0	(107.343)

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(150.172)	(347.810)	0	(497.982)
- Di proprietà	(98.964)	(347.810)	0	(446.774)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(51.208)	(0)	0	(51.208)
2 Detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)	0	(0)
- Di proprietà	(0)	(0)	0	(0)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
3 Rimanenze		(0)	0	(0)
Totale 2019	(150.172)	(347.810)	0	(497.982)

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190
13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 di proprietà	(67.078)	(0)	0	(67.078)
- generate internamente dall'azienda	(0)	(0)	0	(0)
- altre	(67.078)	(0)	0	(67.078)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale 2020	(67.078)	(0)	0	(67.078)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 di proprietà	(60.455)	(0)	0	(60.455)
- generate internamente dall'azienda	(0)	(0)	0	(0)
- altre	(60.455)	(0)	0	(60.455)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale 2019	(60.455)	(0)	0	(60.455)

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione- Voce 200

Il totale altri oneri e proventi di gestione ammonta a Euro 53.436 come di seguito rappresentato in tabella (Euro 23.288 al 31.12.2019).

Gli incrementi delle voci oneri diversi di gestione e proventi diversi di gestione sono dovuti dalla generazione di minusvalenze e plusvalenze per la vendita dell'immobile sito in Torino via del Carmine n. 10.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	Totale 2020	Totale 2019
Oneri di gestione		
Altri Oneri di Gestione	(28.697)	(65.544)
Oneri Diversi	(65.610)	(43.218)
Totale	(94.307)	(108.762)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	Totale 2020	Totale 2019
Proventi di gestione		
Altri Proventi di Gestione	120.880	118.077
Proventi Diversi	13.293	403
Affitti Attivi	13.570	13.570
Totale	147.743	132.050

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	Totale 2020	Totale 2019
1. Imposte correnti (-)	(240.524)	(280.441)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	12.377	22.737
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	14.751	67.637
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	(213.396)	(190.067)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		915.143		
Credito d'imposta sui fondi comuni d'investimento		0		
Risultato prima delle imposte		915.143		
Valore della produzione al netto delle deduzioni				3.316.531
Onere fiscale teorico	24%	219.634	3,9%	129.345
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		157.463		0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		0		0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		0		0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		(246.531)		(94.103)
Differenze positive che non si riverseranno negli esercizi successivi		1.023.936		1.115.791
Differenze negative che non si riverseranno negli esercizi successivi		(149.678)		(75.412)
Imponibile fiscale		1.700.333		4.262.807
Utilizzo perdite fiscali pregresse		0		
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse		1.700.333		
Valore della produzione estera		0		0
Deduzioni		0		-1.827.518
Imponibile fiscale		0		2.435.289
Imposte correnti dell'esercizio		408.000		94.976
Accantonato		408.000		*70.667
Onere fiscale effettivo		44,59%		2,13%

- L'importo dell'accantonamento ai fini IRAP rappresenta l'IRAP di competenza dell'esercizio al netto del I acconto IRAP 2020 non versato per effetto del DL Rilancio.

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290
20.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Voci	Totale 2020	Totale 2019
1. Proventi	183.445	0
2. Oneri	0	0
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	0	0
4. Utili (perdite) da realizzo	0	0
5. Imposte e tasse	(286.744)	0
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
Utile (perdita)	(103.299)	0

20.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

Voci	Totale 2020	Totale 2019
1. Fiscalità corrente (-)	(238.223)	0
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(48.521)	0
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0	0
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2 +/-3)	0	0
	(286.744)	0

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

	Voci	2020	2019
10	Utile (Perdita) d'esercizio	598.448	364.737
70	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Piani a benefici definiti	(39.618)	(19.996)
150	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
	impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	(199)	(22)
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da rischio di credito	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
190	Totale altre componenti reddituali	(39.817)	(20.018)
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	558.631	344.719

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nella presente Sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dalla Società.

Le informazioni relative all'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi, sono pubblicati in un'apposita sezione del sito societario www.ersel.it.

Come richiesto dalla comunicazione Banca d'Italia aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS - informazioni di natura qualitativa di ciascun rischio, delle modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, laddove rilevanti è stata fornita in apposito paragrafo "Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19" incluso nella Relazione sulla gestione del presente fascicolo di bilancio.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità'	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esp. scadute deteriorate	Esp. scadute non deterior.	Altre esposiz. non deterior.	Totale
1. Attività finanz. valutate al costo ammortizzato	0	0	0	646.107	9.210.770	9.856.877
2. Attività finanz. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	3.308	3.308
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
4. Altre Attività' finanz. obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	295.344	295.344
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	0	0	0	646.107	9.509.422	10.155.529
Totale 31/12/2019	0	0	0	580.266	8.665.003	9.245.269

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità'	Deteriorate				Non deteriorate				Totale
	Esposizio ne lorda	Rettific he di valore compl.	Esposi zione netta	Write off parziali compl.	Esposizione lorda	Rettific he di valore compl.	Esposizione netta	Write off parziali compl.	Esposizi one nette
1. Attività finanz. valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	9.933.877	77.000	9.856.877	92.552	9.856.877
2. Attività finanz. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	3.308	0	3.308	0	3.308
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0			0	0	0
4. Altre Attività' finanz. Obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	295.344		295.344	0	295.344
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	0	0	0	0	10.232.529	77.000	10.155.529	92.552	10.155.529
Totale 31/12/2019	0	0	0	0	9.272.269	27.000	9.245.269	55.562	9.245.269

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli /Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanz. valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	646.107	0	0	0
2. Attività finanz. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	0	0	0	0	0	646.107	0	0	0
Totale 31/12/2019						580.266			

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valore lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore compl. e accanton. specifici	Esposizione netta	Write off parziali complessivi
	Deteriorate	Non Deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze				0	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni				0	
b) Inadempienze probabili				0	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni				0	
c) Esposizioni scadute deteriorate				0	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni				0	
d) Esposizioni scadute non deteriorate				0	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni				0	
e) Altre esposizioni non deteriorate		3.797.559		3.797.559	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni				0	
Totale A	0	3.797.559	0	3.797.559	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate				0	
b) Non deteriorate				0	
Totale B	0	0	0	0	0
Totale (A + B)	0	3.797.559	0	3.797.559	0

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valore lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore compl. e accanton. specifici	Esposizione Netta	Write off parziali complessivi
	Deteriorate	Non Deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze				0	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni				0	
b) Inadempienze probabili				0	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni				0	
c) Esposizioni scadute deteriorate				0	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni				0	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		723.107	(77.000)	646.107	92.552
- di cui esposizioni oggetto di concessioni				0	
e) Altre esposizioni non deteriorate		5.413.211		5.413.211	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni				0	
Totale A	0	6.136.318		6.059.318	92.552
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate				0	
b) Non deteriorate				0	
Totale B	0	0	0	0	0
Totale (A + B)	0	6.136.318	0	6.059.318	92.552

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischi di tasso d'interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

La Società, in considerazione della composizione e dell'ammontare del proprio portafoglio di negoziazione, non evidenzia fonti di rischio di tasso di interesse rilevanti.

In relazione a tale rischio la Società presenta, altresì, un sistema di gestione e controllo disciplinato all'interno di specifiche policy di Gruppo.

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Società, in conformità alla regolamentazione di Vigilanza laddove espressamente previsto, valuta il proprio rischio di liquidità ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti gestionali:

- definizione delle soglie di accettazione e tolleranza al rischio (attraverso la definizione di appositi indicatori con rispettive soglie) e della strategia per la gestione del rischio di liquidità individuale;
- lo sviluppo di strumenti a supporto della gestione del rischio di liquidità, con criteri di proporzionalità e nel rispetto della regolamentazione di Vigilanza, laddove prevista.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	Valuta denominazione: Euro									
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	9.856.877	0	0	0	0	0	0	3.308	0	295.344
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	3.308	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	295.344
A.4 Finanziamenti	9.856.877	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	3.797.559	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	6.059.318	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Passività per cassa	219	0	0	2.686.379	226.370	0	0	31.793	407.720	0
B.1 Depositi e conti correnti	219	0	0	0	0	0	0	31.793	407.720	0
- Banche	219	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	31.793	407.720	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	2.686.379	226.370	0	0	0	0	0
C. Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Deriv.finanz.con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Deriv.finanz.senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati credit. con scambio di capit.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati credit. senza scambio di capit.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I rischi operativi sono individuati come quei rischi che possono derivare da frode, errore umano o a mal funzionamento dei sistemi informativi o da eventi esterni.

Oltre a tali rischi, particolare attenzione viene dedicata al rispetto delle normative interne e procedurali di Gruppo, oggetto di continua evoluzione e aggiornamento, quali ad esempio il manuale delle procedure.

La definizione include solo gli eventi che producono perdite monetarie sufficientemente definitive da produrre, in base ai principi contabili vigenti, l'iscrizione dei componenti negativi sul conto economico.

Informazioni di natura quantitativa

Negli ultimi 5 anni le perdite generate dai rischi operativi non sono state significative e tuttavia i mezzi propri dell'azienda (patrimonio di vigilanza) sono adeguati e rispettano i coefficienti patrimoniali imposti dall'Organo di Vigilanza.

Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è l'insieme coordinato dei mezzi a disposizione del soggetto aziendale per il conseguimento delle finalità dell'azienda, considerati in relazione ai finanziamenti acquisiti e ancora presenti in quello stesso momento. La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio della Società sia coerente con il profilo di rischio assunto e rispetti i requisiti di vigilanza. La società è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti da Banca d'Italia. Il rispetto di tali requisiti è verificato trimestralmente dalla Banca d'Italia. La Società effettuata sistematicamente un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza.

A fronte degli obiettivi di sviluppo vengono adottate le misure necessarie volte a garantire l'adeguato presidio patrimoniale.

Ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale della Società avviene a fronte di eventuali operazioni di carattere straordinario. Il capitale della Società è costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, interamente sottoscritto e versato.

*B Informazioni di natura quantitativa**B1 Patrimonio dell'impresa: composizione*

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Capitale	1.000.000	1.000.000
2. Sovraprezzi di emissione	24.625	24.625
3. Riserve	8.066.135	7.701.398
- di utili	7.779.316	7.414.579
a) legale	200.000	200.000
b) statutaria	7.579.316	7.214.579
c) azioni proprie	0	
d) altre	0	
- altre	286.819	286.819
4. Strumenti di capitale	0	0
5. (Azioni proprie)	(27.000)	(27.000)
6. Riserve da valutazione	(96.616)	(56.799)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	495	694
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		0
- Attività materiali		0
- Attività immateriali		0
- Copertura di investimenti esteri		0
- Copertura dei flussi finanziari		0
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		0
- Differenze di cambio		0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(97.111)	(57.493)
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipate valutate al patrimonio netto		0
- Leggi speciali di rivalutazione		0
7. Utile (perdita) d'esercizio	598.448	364.737
Totale	9.565.592	9.006.961

Le variazioni intervenute a livello di Patrimonio Netto nel corso del 2020 sono da attribuirsi all'allocazione dell'utile 2019 che è stato parzialmente attribuito a Riserva Straordinaria.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	680	(185)	841	(147)
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	680	(185)	841	(147)

- Riclassificato anno 2019 per omogeneità con anno 2020

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	694	0	0
2. Variazioni positive	0	0	0
2.1 Incrementi di fair value	0	0	0
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	0	0	0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	0	0	0
2.4 Trasferimenti da altri componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
2.5 Altre variazioni	0	0	0
3. Variazioni negative	(199)	0	0
3.1 Riduzioni di fair value	(199)	0	0
3.2 Rettifiche per rischio di credito	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	0	0	0
3.4 Trasferimenti da altri componenti di patrimonio netto (Titoli di capitale)	0	0	0
3.5 Altre variazioni	0	0	0
4. Rimanenze finali	495	0	0

- Riclassificato anno 2019 per omogeneità con anno 2020

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	Piani a benefici definiti
1. Esistenze iniziali	(57.493)
2. Variazioni positive	0
2.1 Incrementi di fair value	0
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	0
2.4 Trasferimenti da altri componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0
2.5 Altre variazioni	0
3. Variazioni negative	(39.618)
3.1 Riduzioni di fair value	(39.618)
3.2 Rettifiche per rischio di credito	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	0
3.4 Trasferimenti da altri componenti di patrimonio netto (Titoli di capitale)	0
3.5 Altre variazioni	0
4. Rimanenze finali	(97.111)

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni su compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Ai sensi dello IAS 24 si considerano “dirigenti con responsabilità strategiche” (key manager), i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i dirigenti apicali.

Voci	2020	2019
Benefici a breve termine	249.367	* 198.525
Benefici successivi al rapporto di lavoro	3.105	* 414
Altri benefici a lungo termine		
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro		
Pagamenti in azioni		
Altri compensi		
Totale compensi	252.472	* 198.939

- Riclassificato anno 2019 per omogeneità con anno 2020

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per la società, comprendono:

- la società controllante;
- le società controllate direttamente o appartenenti al Gruppo Ersel;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi gli amministratori, i sindaci, ed i dirigenti apicali;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi (i) il convivente ed i figli del soggetto, (ii) i figli del convivente e (iii) le persone a carico del soggetto o del convivente;
- le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari.

Tutte le operazioni svolte dalla società con proprie parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate/applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale in linea con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza introdotte da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei c.d. “soggetti collegati”, emanate in attuazione dell’art. 53, comma 4 e seguenti del TUB e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

Di seguito si espone il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le società del Gruppo nel corso dell'esercizio 2020 (valori in euro):

	Rapporti nei confronti di Nomen Fiduciaria S.p.A.	Rapporti nei confronti di Banca Albertini	Rapporti nei confronti di On Line Sim S.p.A.	Rapporti nei confronti di Ersel Immobiliare S.p.A.	Rapporti nei confronti di Ersel Sim S.p.A.	Rapporti nei confronti di Ersel Investimenti S.p.A.
Attività						
80. Attività materiali	-				-	26.085
120. Altre attività	7.724				3.000	152
Passività						
10. Debiti	-				-	-
80. Altre passività	26.761	17.203	5.991	-	76.741	26.874
Conto Economico						
40. Commissioni attive	-				75.000	13.403
50. Commissioni passive		14.824				
110. Spese amministrative:						
110.a Spese per il personale	22.786				86.918	-
110.b Altre spese amministrative		2.950			43.333	1.862
160. Altri proventi	113.570			3.221	-	-
180. Rettifiche/(riprese) di valore nette su attività materiali	-				-	6.198

Voci	Totale	Società controllanti	Altre parti correlate
a) Voci dello Stato Patrimoniale			
Attività materiali	26.085	26.085	
Altre attività	10.876	3.152	7.724
Altre passività	153.571	103.615	49.956
b) Voci del Conto Economico			
Commissioni attive	88.403	88.403	-
Commissioni passive	14.824		14.824
Spese amministrative	157.849	132.113	25.736
Altri proventi / (oneri)	116.791	-	116.791
Rettifiche/(riprese) di valore nette su attività materiali	6.198	6.198	-

Altre informazioni

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica

A seguire si riportano i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con i dirigenti con responsabilità strategica intesi quali amministratori, sindaci e risk taker.

(Valori espressi in Euro)	Amministratori	Sindaci	Risk Taker	Totale 2020	Totale 2019
Investimenti	21.438.380	99.940	436.365	21.974.685	27.087.789
Ricavi	9.351	545	250	10.146	10.983

Parte L - INFORMATIVA DI SETTORE

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e le politiche di gestione e coperture poste in atto.

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti la massa fiduciaria amministrata suddivisa per categoria di titolo, così come richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

MASSA FIDUCIARIA

L'importo di Euro 4.138.165.919, viene così dettagliato:

Tipologia	Criterio valorizzazione	2020 Euro	2019 Euro
Obbligazioni italiane quotate	A	61.628.602	96.623.029
Obbligazioni italiane non quotate	A	61.844.592	60.626.472
Azioni italiane quotate	A	14.906.954	627.632.356
Azioni italiane non quotate	A	718.259.805	137.724.523
Quote di S.R.L. e partecipazioni in altre società	B	313.822.847	740.290.724
Quote di fondi comuni di investimento	A	391.987.549	460.858.146
Titoli esteri obbligazionari o di Stato (Paesi OCSE)	A	266.234.881	337.603.767
Titoli esteri azionari (Paesi non OCSE)	A	==	==
Titoli esteri azionari (Paesi OCSE)	A	56.706.337	74.920.326
Titoli esteri (Paesi non OCSE)	A	92.762.422	99.456.071
Liquidità	A	176.993.366	243.262.944
Crediti per finanziamenti soci	B	321.407.646	466.047.397
Altri titoli e beni:			
Contratti Derivati	A	65.022.188	140.283.873
Polizze Assicurative	C	661.642.158	558.64.520
Altri Beni	D, A	64.862.008	85.411.998
Gestioni Patrimoniali	A	870.084.564	321.611.123
Totale		4.138.165.919	4.451.007.270

Legenda:

- A. Valore di mercato al 31/12/2020
- B. Valore Nominale
- C. Valore di acquisto
- D. Valore di perizia/scudo/VD/catastale
- E. Ultima valorizzazione disponibile comunicata dalla Compagnia Assicurativa relativa all'anno 2020
- F. Ultima valorizzazione disponibile comunicata dalla Società di Gestione relativa all'anno 2020

Parte M- INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 – LOCATARIO

Informazioni qualitative

In questa sezione sono riportate le informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato nelle precedenti parti della Nota Integrativa.

Informazioni quantitative

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui la Simon Fiduciaria S.p.A. è locataria.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 la società ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio e abitazioni in uso dipendenti.

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo suddiviso per classe di attività sottostanti è rappresentato in bilancio nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla Voce 80 "Attività Materiali", mentre i flussi finanziari in uscita e la ripartizione dei debiti per leasing secondo le scadenze contrattuali sono rappresentati nel passivo dello Stato Patrimoniale alla Voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Per maggiori informazioni si fa rimando alle relative sezioni della "Parte B" della Nota integrativa del presente bilancio.

La componente degli interessi passivi generata dai debiti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing".

Le spese di ammortamento per le attività rientranti nel perimetro IFRS 16 sono anch'esse incluse nella parte C, Voce 180 "Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali" al punto "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" della tabella 12.1.

Come richiesto dal paragrafo 53 del principio contabile IFRS 16, di seguito riepiloghiamo le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo suddivise per classe di attività sottostante:

A. Spese di ammortamento su attività consistenti nel diritto d'uso acquisiti con il leasing

Descrizione	Importo 2020	Importi 2019
a) Locali uso ufficio	42.093	45.411
b) Contratti di locazione per vetture	10.764	5.797
c) Abitazioni in uso ai dipendenti	0	0
Totale spese di ammortamento iscritte secondo IFRS 16	52.857	51.208

Con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento, la società ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento (Curva Euro Interest Rate Swap).

Il Gruppo Ersel, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

ALLEGATI AL BILANCIO**Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione**

La tabella seguente riporta il dettaglio dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione a carico della Società per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 come previsto dall'art. 2427 punto 16 bis) del Codice Civile.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Importi
Revisione Legale	EY S.p.A.	Simon Fiduciaria S.p.A.	10.600
Altri servizi: - sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	EY S.p.A.	Simon Fiduciaria S.p.A.	1.400
Totale			12.000

Tutti gli importi sono al netto di spese ed IVA

Impresa Capogruppo

Simon Fiduciaria S.p.A. è controllata da ERSEL SIM S.p.A., con sede in Torino, Piazza Solferino n. 11, che predispone il bilancio consolidato secondo quanto previsto dall'art 27 del D. Lgs 127/1991 aggiornato dal D. Lgs. 139 del 18 agosto 2015, recependo così la direttiva europea 2013/34/UE.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Umberto Giraudo



Bilancio della Società Controllante

Bilancio 31.12.2019

STATO PATRIMONIALE


(Valori espressi in unità di Euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
10	Cassa e disponibilità liquide	2.720	5.311
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	41.334.140	48.608.816
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	136
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	41.334.140	48.608.680
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.345.263	51.453.528
	<i>a) crediti verso banche</i>	35.170.506	38.070.413
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	3.034.229	2.121.418
	<i>a) crediti verso clientela</i>	17.140.528	11.261.697
70	Partecipazioni	74.148.000	80.342.902
80	Attività materiali	2.630.464	341.896
90	Attività immateriali	3.828.108	3.493.680
	<i>di cui avviamento</i>	0	0
100	Attività fiscali	3.164.376	3.447.088
	<i>a) correnti</i>	620	1.332
	<i>b) anticipate</i>	3.163.756	3.445.756
120	Altre attività	12.231.347	13.861.474
	Totale Attivo	192.684.418	201.554.695

STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2019	31/12/2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.596.587	19.148.130
	<i>a) debiti</i>	<i>14.596.587</i>	<i>19.148.130</i>
	<i>b) titoli in circolazione</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
20	Passività finanziarie di negoziazione	0	139.186
40	Derivati di copertura	16.128	25.427
60	Passività fiscali	44.866	44.866
	<i>a) correnti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>b) differite</i>	<i>44.866</i>	<i>44.866</i>
80	Altre passività	14.320.154	6.941.720
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.167.480	1.993.989
100	Fondi per rischi e oneri:	2.027.300	2.391.193
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	<i>2.027.300</i>	<i>2.391.193</i>
110	Capitale	81.700.000	81.700.000
140	Sovrapprezzi di emissione	8.000.000	8.000.000
150	Riserve	62.116.308	16.109.357
160	Riserve da valutazione	(782.023)	2.622.349
170	Utile (Perdita) d'esercizio	8.477.618	62.438.478
	Totale passivo e patrimonio netto	192.684.418	201.554.695

Bilancio 31.12.2019

CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in unità di Euro)

	Voci	2019	2018
10	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(31.664)	(42.357)
40	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.868.860	(1.727.023)
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value</i>	2.868.860	(1.727.023)
50	Commissioni attive	21.205.318	21.476.292
60	Commissioni passive	(5.324.081)	(5.467.988)
70	Interessi attivi e proventi assimilati	40.224	121.031
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	0	0
80	Interessi passivi e oneri assimilati	(231.823)	(170.380)
90	Dividendi e proventi simili	16.200.000	67.458.494
110	Margine di intermediazione	34.726.834	81.648.069
140	Spese amministrative:	(23.086.589)	(21.524.984)
	<i>a) spese per il personale</i>	(15.817.214)	(14.501.074)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(7.269.375)	(7.023.910)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(80.714)	(826.965)
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(586.739)	(121.271)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(897.055)	(603.951)
180	Altri proventi e (oneri) di gestione	4.016.243	4.707.684
190	Costi operativi	20.634.854	18.369.487
200	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(6.194.902)	(1.703.291)
240	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	7.897.078	61.575.291
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	580.540	863.187
280	Utile (Perdita) d'esercizio	8.477.618	62.438.478

RELAZIONI AL BILANCIO

SIMON FIDUCIARIA S.P.A

Capitale Sociale: Euro 1.000.000 interamente versato

Sede Sociale in Torino – Via Giannone n. 10

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 04605970013

Iscritta al Registro REA n. TO - 644456

Società con socio unico

Soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 Cod. Civ.

da parte di Ersel Sim S.p.A.

Società appartenente al Gruppo Bancario Ersel Investimenti

*** * ***

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'Assemblea degli Azionisti della Simon Fiduciaria S.p.A., con sede legale in Torino, Via Giannone n. 10.

Oggetto: Relazione del Collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 3, Cod. Civ..

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed è stata depositata presso la sede della società nei termini di cui all'art. 2429, 3° comma Cod. Civ..

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 25 febbraio 2021 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- Progetto di bilancio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Nel corso dell'attività si è preso conoscenza:

- i) della tipologia dell'attività svolta;
- ii) della struttura organizzativa e contabile.

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, è quindi possibile precisare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i due ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Si precisa che in relazione alle normative di legge e ai protocolli aziendali in materia di COVID-19, le riunioni si sono svolte in videoconferenza e con acquisizione della documentazione in formato elettronico.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Nel corso dell'esercizio si sono avuti periodici contatti con i responsabili delle funzioni antiriciclaggio e *internal audit*, entrambe esternalizzate sulla base di appositi contratti alla Ersel Sim S.p.A., sub-holding operativa del Gruppo Ersel, prendendo atto delle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio da tali funzioni e rilevando che l'attività è stata svolta nel rispetto dei piani annuali e non ha evidenziato fatti significativi e tali da essere evidenziati nella presente relazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato di Controllo Interno del Gruppo.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori esecutivi e ciò sia in occasione delle riunioni consiliari che nel corso delle periodiche verifiche del Collegio sindacale; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Inoltre:

- il Consiglio di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è senza modifica.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto è stato ritenuto che, alla luce del positivo andamento operativo, la struttura patrimoniale e finanziaria della società sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge in merito alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto a titolo di costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo e costi per avviamento, su cui debba essere espresso il suo consenso;
- in merito alla destinazione dell'utile di esercizio, l'organo amministrativo ha rinviato la decisione all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, risulta essere positivo per Euro 598.448.


Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione. Vi ricordiamo infine che per compiuto triennio scadono dal loro ufficio il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e siete pertanto chiamati a deliberare in merito.

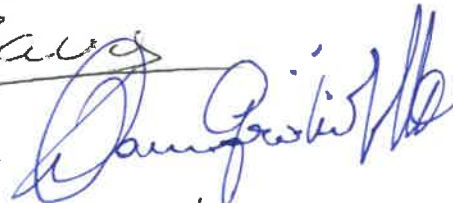
Torino, 13 aprile 2021

Il Collegio sindacale

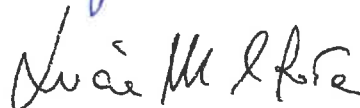
Dott. Alberto Bava – Presidente



Dott. Damiano Gardini Morello – Sindaco effettivo



Dott.ssa Lucia Margherita Calista Rota – Sindaco effettivo





Simon Fiduciaria S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161811
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Simon Fiduciaria S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Simon Fiduciaria S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Building a better
working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Simon Fiduciaria S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Simon Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Simon Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Simon Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 13 aprile 2021

EY S.p.A.


Stefano Cattaneo
(Revisore Legale)